



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"Domenico CIMAROSA - IV Circolo"
Via Paolo Rivero 81031 - AVERSA (CE)

Anno Scolastico 2022/2023

Piano per l'Inclusione

Gruppo di Lavoro Inclusione:

➤ Composizione: Dirigente Scolastico, Funzione strumentale area 6 per la prevenzione della dispersione e del disagio, Referente Inclusione infanzia e primaria, Referente Inclusione secondaria, Referente DSA infanzia e primaria, Referente DSA secondaria

➤ Incontri preventivati n° 3

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	37
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	36
2. disturbi evolutivi specifici	26
➤ DSA	25
➤ ADHD/DOP	/
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	/
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	9
➤ Socio-economico	/
➤ Linguistico-culturale	5
➤ Disagio comportamentale/relazionale	4
➤ Altro	/
Totali	72
% su popolazione scolastica	4,5 %
N° PEI redatti dai GLHO	36
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	26
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	9

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si <i>(per un numero limitato di ore e per un periodo limitato dell'a.s.)</i>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		no
Docenti tutor/mentor		no
Altro:		no
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro: partecipazione visite guidate	si
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	no
	Altro:	

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si				
	Progetti territoriali integrati	si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si				
	Rapporti con CTS / CTI	si				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no				
	Progetti a livello di reti di scuole	no				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si				
	Didattica interculturale / italiano L2	no				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						x
Altro: Definizione di corrette modalità di verifica/valutazione/certificazione competenze degli alunni con BES.				x		
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Ruoli, compiti e funzioni degli organismi principalmente coinvolti nel processo di inclusione

CHI	RUOLO	COMPITI
TUTTO IL GLI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attuazione e controllo del processo di inclusione 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rilevazione BES ▪ Formulazione di ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse, eventuale adattamento del PI funzionalmente alle risorse assegnate; ▪ Documentazione degli interventi educativi attivati. ▪ Elaborazione PI ▪ Monitoraggio del PI: valutazione del livello di inclusività della scuola (nel processo di insegnamento/apprendimento, nei processi organizzativi, nella gestione delle risorse), individuazione dei risultati attesi per gli obiettivi di miglioramento prioritari e loro verifica, predisposizione e somministrazione di questionari interni, predisposizione di atti per la diffusione dei dati del monitoraggio ▪ Verifica dell’attuazione del protocollo di inclusione ▪ Predisposizione di strumenti di rilevazione, di osservazione, di programmazione didattica, di valutazione degli apprendimenti
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ referente GLI 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coordinamento e gestione degli aspetti organizzativi: proposte di convocazioni del GLI, coordinamento dell’attuazione del PI e del suo monitoraggio attraverso l’elaborazione di un GANTT (calendarizzazione degli interventi)
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Referente per la normativa ▪ Gestione dei rapporti di rete del CTI e degli sportelli ascolto 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Azione di consulenza sulla normativa per docenti e famiglie ▪ Rapporti con i referenti inclusione, BES e DSA delle scuole afferenti al CTI ▪ Referente per il funzionamento dello sportello autismo e DSA ▪ Referente per l’utilizzo del Registro elettronico
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestione della comunicazione interna ed esterna del CTI 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestione dell’area CTI del sito web della scuola ▪ Pubblicazione on line di strumenti di rilevazione dati e degli esiti delle elaborazioni ▪ Condivisione delle azioni del GLI e degli esiti del monitoraggio del PI ▪ Rilevazione e diffusione di informazioni utili riguardanti l’area dei Bisogni Educativi Speciali attraverso idonei strumenti (email, newsletter, ecc.)
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formazione e aggiornamento ▪ Rapporti con i Consigli di classe 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Accoglienza dei nuovi docenti ▪ Rilevazione delle esigenze formative relative ad aspetti didattici, metodologici

CHI	RUOLO	COMPITI
		<p>ritenuti fondamentali per l'attuazione del processo di inclusione</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Raccolta e condivisione di report dei percorsi di formazione seguiti dai docenti su tematiche dell'inclusione e di didattica speciale ▪ Formulazione di proposte di formazione aggiornamento/autoaggiornamento
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sussidi e progetti ▪ Rapporti con i Consigli di classe 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rapporti con il CTS ▪ Gestione del materiale didattico ▪ Referente per i progetti curriculari ed extracurriculari specifici e/o che prevedono il coinvolgimento di alunni in condizione di disabilità, DSA, BES
DIRIGENTE SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Promozione e tutela del processo di inclusione 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ assegnazione dei docenti curriculari e, valutando le reali esigenze di ogni singolo caso, dei docenti di sostegno; ▪ conferma, laddove possibile e consentito, la continuità didattica all'alunno disabile riguardo all'assegnazione dei docenti; ▪ ricerca e acquisizione degli ausili didattici e/o attrezzature che soddisfino le esigenze dell'alunno con BES; ▪ promozione di interventi di collaborazione con Enti e Associazioni finalizzati alla piena inclusione dell'alunno con BES; ▪ confronto e dialogo con le famiglie e gli altri stakeholders coinvolti nel processo di inclusione
REFERENTE DSA/BES	<ul style="list-style-type: none"> ▪ supporto ai Cdc/Team per l'individuazione di casi di alunni BES/DSA; 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ raccogliere, analizzare la documentazione (certificazione diagnostica/segnalazione) aggiornando il fascicolo personale e pianificare attività/progetti/strategie ad hoc; ▪ fornire collaborazione / consulenza alla stesura di PDP al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato; ▪ partecipare ai CdC / riunioni del Team, soprattutto in occasione di incontri dei CdC/Team con esperti; ▪ monitorare bimestralmente con i docenti di classe i risultati conseguiti dagli alunni BES/DSA secondo le previsioni del PDP;
F.S. AREA 6	Collaborazione con la Dirigenza per la prevenzione della dispersione e del disagio scolastico	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Promuovere e assicurare l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni disabili nel rispetto della normativa vigente ▪ Promuovere gli aspetti comunicativi / informativi, anche attraverso il sito web, relativamente all'area handicap, nella scuola, con le famiglie e le Agenzie del territorio (ASL, servizi sociali, Centri di Terapia), organizzando e programmando gli incontri necessari

CHI	RUOLO	COMPITI
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Redigere report di eventuali percorsi di formazione seguiti e organizzare momenti di ricaduta informativa per gruppi di docenti
G.L.O. PER L'INCLUSIONE	Assicurare azioni per la piena inclusione dell'alunno disabile	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Redazione del PEI provvisorio (nei casi che hanno ottenuto per la prima volta la certificazione) ▪ Redazione, approvazione e sottoscrizione del PEI definitivo ▪ Verifica periodica e finale del PEI ▪ Formulazione di proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo
DOCENTI CURRICOLARI DOCENTI COORDINATORI CONSIGLI DI INTERSEZIONE, INTERCLASSE, CLASSE	Individuazione di situazioni di disagio e di casi in cui sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione / individualizzazione della didattica	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Presentazione del caso alla funzione strumentale / referente Inclusione / referente BES – DSA ▪ formulazione di una programmazione educativo-didattica ispirata ad un impiego calibrato dell'individualizzazione, della personalizzazione, di strumenti compensativi e di misure dispensative, anche riguardo agli alunni stranieri non alfabetizzati ▪ predisposizione di un PDP da parte del docente coordinatore in cooperazione con il Team/CdC, da condividere con la famiglia, motivandone opportunamente la necessità sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, per una presa in carico globale e inclusiva ▪ verifica periodica del PEI/PDP

Nell'ambito delle funzioni e dei compiti sopra individuati per ogni singola figura/gruppo funzionale, il G.L.I. individua e propone le seguenti priorità di intervento esplicandone in specifici obiettivi di miglioramento:

AMBITO/PROCESSO	OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO INDIVIDUATI
Processi organizzativi	<ul style="list-style-type: none"> • Diffondere la conoscenza del "Protocollo di Inclusione" a tutti i docenti e alle famiglie • Prediligere una metodologia laboratoriale come strumento di integrazione/inclusione generalizzata ai diversi ambiti di apprendimento
Gestione delle risorse	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare il sistema di raccolta dei dati attraverso griglie di osservazione, valutazione e verifiche in itinere. • Sensibilizzare all'utilizzo di nuove tecnologie per l'inclusione

	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere e monitorare l'uso dei sussidi didattici acquisiti e specifici per l'alunno disabile
--	---

AMBITO/PROCESSO	OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO INDIVIDUATI
Formazione e aggiornamento degli insegnanti	<ul style="list-style-type: none"> • Proseguire nella organizzazione e partecipazione di corsi di formazione sull'inclusione, in particolare sul nuovo PEI

AMBITO/PROCESSO	OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO INDIVIDUATI
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione del PEI/PDP, degli obiettivi di apprendimento da parte di tutto il team/CdC, sia per gli alunni con disabilità sia per gli alunni con altri BES, in correlazione con quelli previsti per l'intera classe; • Adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. • Utilizzo degli strumenti condivisi per la valutazione degli alunni BES

AMBITO/PROCESSO	OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO INDIVIDUATI
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.	Individuazione di azioni didattiche - educative prioritarie tali da garantire il perseguimento dei sotto elencati indicatori.
INDICATORI	AZIONI
<ul style="list-style-type: none"> • Soddisfazione del bisogno di successo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Proposta di un'attività educativa – didattica adeguata alle potenzialità dell'allievo. • ridurre gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di tutti gli alunni
<ul style="list-style-type: none"> • Generalizzazione della diversità 	<ul style="list-style-type: none"> • Percorso formativo individualizzato applicato a tutti gli alunni della classe e non esclusivamente al soggetto disabile. • Attività individualizzate e/o a piccoli gruppi • Realizzazione di progetti curriculari a classi aperte
<ul style="list-style-type: none"> • Impegno relazionale/affettivo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare l'aspetto affettivo/relazionale tra alunno BES/disabile – docente e il medesimo con il gruppo – classe favorendo interventi socializzanti e di accettazione basati sul reciproco rispetto.

AMBITO/PROCESSO	OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO INDIVIDUATI
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.	<ul style="list-style-type: none"> • Incrementare i rapporti con tutte le agenzie presenti sul territorio (Associazioni, ASL, Comune, Oratori) • Incrementare i rapporti con il CTS per raggiungere una maggiore competenza professionale e la diffusione delle migliori pratiche. • Mantenere il servizio di sportello ascolto per gli alunni della scuola secondaria. • Migliorare il livello di accessibilità alla struttura scolastica.

AMBITO/PROCESSO	OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO INDIVIDUATI
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento della famiglia nell'azione progettuale al fine di promuovere la partecipazione attiva dell'alunno alle attività progettate. • Utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi anche nell'ambito domiciliare. • Esplicitare alla famiglia i criteri e le modalità di verifica e di valutazione previsti nel P.D.P. anche con incontri mirati.

AMBITO/PROCESSO	OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO INDIVIDUATI
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la dignità e la pari opportunità prestando sostegno alle varie forme di diversità e disabilità • Assicurare una costante revisione del curriculum attraverso una sistematica attenzione a: <ul style="list-style-type: none"> - contenuti (alternativi, ridotti) - spazi (organizzazione dell'ambiente di apprendimento) - tempi (aggiuntivi per lo svolgimento di attività), - materiali (materiale predisposto, testi adattati, testi specifici, LIM) • Prevedere attività di affiancamento nell'attività comune svolta in classe, attività di recupero individuale, tutoraggio tra pari, cooperative learning • Incrementare le risorse strumentali: attrezzature e ausili informatici specifici che possano rispondere in modo adeguato ai

	bisogni educativi degli alunni con BES (lavagna interattiva, audio book, comunicatore, tastiera facilitata ecc.) <ul style="list-style-type: none"> • Progettare laboratori curriculari a classi aperte • Favorire progetti integrati con il territorio.
--	--

AMBITO/PROCESSO	OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO INDIVIDUATI
Valorizzazione delle risorse esistenti.	<ul style="list-style-type: none"> • Attuazione del "Protocollo di Continuità e Orientamento tra i diversi ordini e gradi di scuola a favore degli alunni diversamente abili" • Formulazione di progetti di recupero cognitivo, a piccoli gruppi e in ambiti relazionali più ridotti, incentrati sulla personalizzazione e sulla didattica laboratoriale. • Formulazione di progetti orientati agli interessi e alle specificità degli alunni con BES, di laboratori extracurricolari e di recupero extracurricolari

AMBITO/PROCESSO	OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO INDIVIDUATI
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di fondi specifici per l'acquisizione di sussidi didattici calibrati sulla specificità dell'alunno disabile • Organizzazione dell'attività di figure specialistiche aggiuntive

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 21/06/2022
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2022

Protocollo di continuità e orientamento Tra i diversi ordini e gradi di scuola A favore degli alunni diversamente abili



PREMESSA

Durante il percorso scolastico, l'alunno diversamente abile viene accolto, valorizzato, sostenuto nel suo personale processo di crescita.

Il progetto continuità e orientamento, richiede un alto livello di attenzione per garantire l'unitarietà del progetto individualizzato, che pur nella differenziazione dei diversi ordini e gradi di scuola, consenta un'esperienza scolastica positiva, coerente con i bisogni individuali e con i ritmi di apprendimento dell'alunno diversamente abile.

L'alunno diversamente abile pone alla scuola una domanda più complessa di aiuto educativo e di sostegno didattico; necessita più di ogni altro di una particolare attenzione per realizzare un progetto individualizzato unitario che consenta un'esperienza scolastica di ampio respiro, priva di fratture e sempre coerente con gli individuali bisogni e i ritmi di apprendimento. Pertanto ai fini dei processi di inclusione, dovrà essere garantita una continuità educativa tra gli ordini di scuola in modo da consentire la realizzazione di un Progetto Educativo Individualizzato Unitario, rispondente efficacemente ai bisogni educativi ed ai ritmi di apprendimento.

Per corrispondere all'esigenza di continuità tra un ordine di scuola e l'altro si rende quasi obbligatorio promuovere forme di continuità educativo-didattica nel momento del delicato passaggio degli alunni diversamente abili al successivo ordine scolastico mediante la condivisione di un **PROTOCOLLO DI CONTINUITA' E ORIENTAMENTO** la cui adozione consente di rendere operative sia le indicazioni contenute nella Legge n°104/92, e nei successivi decreti applicativi, che quelle incluse nella D.M. del 27/12/2012.

Il Protocollo è indirizzato a tutti gli alunni con disabilità che presentano bisogni particolari e che richiedono un graduale "avvicinamento" e "accompagnamento" nel nuovo ambiente scolastico. Oggetto di tale documento è dunque, "**l'anno di passaggio**", ossia l'ultimo anno di frequenza della scuola dell'infanzia alla scuola primaria, della scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado e della scuola secondaria di primo grado verso la scuola secondaria di secondo grado.

Esso comprende essenzialmente, due fasi:

1. **FASE DEL PASSAGGIO**, che prende avvio indicativamente da dicembre a giugno;
2. **FASE DELL'ACCOGLIENZA**, nei primi due mesi di frequenza nel nuovo ordine di scuola.

FINALITA':

- favorire il passaggio e l'accoglienza, nel nuovo ambiente scolastico;
- collaborare con il nuovo insegnante di sostegno e gli insegnanti curricolari, mettendo a disposizione le proprie esperienze professionali al fine di individuare insieme le strategie educativo-didattiche più idonee ed efficaci per affrontare il caso specifico;
- pianificare azioni per accompagnare il passaggio dell'alunno da un contesto all'altro;
- garantire il mantenimento dei progressi registrati durante il precedente percorso scolastico;
- garantire il prosieguo di un'esperienza scolastica positiva, coerente con i bisogni individuali e con i ritmi di apprendimento dell'alunno stesso.

OBIETTIVI:

- favorire la conoscenza del nuovo ambiente scuola al fine di orientarsi e muoversi autonomamente (limitatamente alle possibilità individuali dell'alunno);
- favorire lo sviluppo e l'inserimento del singolo nel nuovo gruppo di lavoro, tra pari e adulti;
- promuovere una prima interiorizzazione delle regole condivise nella scuola di altro grado;
- conoscenza della storia degli alunni;
- conoscenza delle strategie educativo/didattiche attivate dalla scuola precedente;
- continuità dell'approccio educativo-didattico nella scuola accogliente;
- continuità dell'approccio collaborativo con le famiglie;
- continuità dell'approccio collaborativo con l'equipe socio-sanitaria di riferimento (ASL);
- individuazione delle azioni da compiere per il passaggio al successivo ordine di scuola: incontri, accompagnamento, predisposizione ambiente scolastico e materiali specifici.

DESTINATARI

- gli alunni diversamente abili dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia-primaria-secondaria primo grado;
- i compagni della classe/sezione e quelli che li accoglieranno nel successivo ordine di scuola;
- gli insegnanti delle scuole coinvolte (di classe e per il Sostegno);
- gli insegnanti referenti per l'inclusione d'Istituto o dei plessi interessati;
- il Dirigente Scolastico;
- i collaboratori scolastici;
- le famiglie.
- gli operatori dell'Azienda Sanitaria;
- personale educativo assistenziale (ove previsto).

INDICAZIONI DA SEGUIRE PER LA STESURA DEL PROGETTO CONTINUITA' E ORIENTAMENTO TRA GLI ORDINI DI SCUOLA COINVOLTI PER GLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Nel progetto da presentare al dirigente scolastico nel mese di gennaio, dovranno essere indicati **(VEDERE ALLEGATO)**

- Per chi è il progetto (nome e cognome dell'alunno);

- Scuola frequentante (sezione/classe e plesso)
- Le finalità del progetto;
- Gli obiettivi che si intendono raggiungere;
- In quali aree d'intervento si pensa di lavorare;
- Quale/i insegnante/i sarà/saranno coinvolta/i nel progetto;
- Tempi e durata

Tale progetto si integra nel progetto continuità d'istituto.

SI DESCRIVONO, IN LINEA GENERALE, LE AZIONI, I TEMPI, LE PERSONE COINVOLTE E LE PROCEDURE/ATTIVITA' PER I TRE ORDINI DI SCUOLA:

Azioni	Tempi	Persone coinvolte	Procedure /attività
Azione 1	Dicembre/Gennaio	<ul style="list-style-type: none"> • Referente per l'Inclusione • Famiglia 	<ul style="list-style-type: none"> - Su richiesta delle famiglie incontro con i genitori in fase di pre-iscrizione - Accoglienza alunno/famiglia durante le giornate di "Scuole aperte" • Per il passaggio alla scuola secondaria di 2° grado: <ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipazione al progetto di orientamento d'Istituto. 2. Partecipazione a una giornata di lezione nella scuola accogliente con l'insegnante di sostegno 3. Contatti con la scuola accogliente e condivisione del progetto continuità e orientamento.
Azione 2	Febbraio/marzo	<ul style="list-style-type: none"> • Famiglia • Insegnanti scuola di provenienza • Insegnanti scuola accogliente • Referente per l'inclusione della scuola accogliente 	<ul style="list-style-type: none"> • Incontro con i genitori a seguito dell'iscrizione • Contatti con la scuola di Provenienza • Pianificazione e condivisione delle azioni del progetto continuità. • Programmazione delle attività di continuità funzionali alla reciproca conoscenza tra l'alunno e la scuola accogliente (personale, compagni, struttura, attività...) all'interno del Progetto Continuità dell'Istituto
Azione 3	Aprile / maggio	Insegnanti delle scuole coinvolte	Partecipazione al progetto di continuità d'Istituto

Azione 4	Nella seconda metà del mese di Maggio	<ul style="list-style-type: none"> • Famiglia socio-sanitaria • Equipe socio-sanitaria • Referente per l'Inclusione scuola accogliente • Insegnante /i della classe/sezione ricevente • Referente di plesso della scuola ricevente • Referente per l'Inclusione scuola di provenienza • Insegnanti scuola di provenienza 	<ul style="list-style-type: none"> • Incontro per l'illustrazione dei contenuti della Diagnosi Funzionale • Illustrazione dell'attuazione del progetto di continuità pianificazione delle modalità di accoglienza
Azione 5	Giugno/settembre	<ul style="list-style-type: none"> • Referente per l'Inclusione scuola accogliente • Referente per l'Inclusione scuola di provenienza • Commissione formazione classi /insegnanti della classe/sezione ricevente • insegnanti scuola di provenienza 	<ul style="list-style-type: none"> • Incontro con i docenti della scuola accogliente per il passaggio delle informazioni relative all'alunno e al suo progresso scolastico al fine di presentare nello specifico l'alunno, la sua storia, i suoi punti di forza e le sue caratteristiche peculiari per consentire alla scuola accogliente di attivarsi al meglio, anche per la predisposizione di eventuali materiali specifici. • Pianificazione delle modalità di accoglienza per l'a.s. successivo/in atto
Azione 6	Inizio anno scolastico	<ul style="list-style-type: none"> • Referente per l'Inclusione scuola accogliente • Referente per l'Inclusione scuola di provenienza • Insegnanti di classe/sezione ricevente. 	<ul style="list-style-type: none"> • Programmazione dell'accoglienza e avvio dell'a.s. nel nuovo contesto. • Eventuale Accompagnamento* dell'alunno da parte dell'insegnante nella classe/sezione.
Azione 7	A.S. iniziato	<ul style="list-style-type: none"> • Famiglia socio-sanitaria • Equipe socio-sanitaria • Insegnanti della classe/sezione e per il Sostegno della scuola accogliente 	<ul style="list-style-type: none"> • Incontro per l'illustrazione dei contenuti della Diagnosi Funzionale. • Individuazione e condivisione delle linee fondamentali educative didattiche per la realizzazione del Piano

		<ul style="list-style-type: none"> • Referente per l'inclusione della scuola accogliente 	Educativo Individualizzato (PEI)
--	--	---	----------------------------------

***Accompagnamento:** le modalità e la durata dell'accompagnamento terranno conto di volta in volta delle caratteristiche dell'alunno e della fattibilità dell'intervento dal punto di vista organizzativo e gestionale delle risorse da parte degli istituti coinvolti.

Condivisione e sottoscrizione del progetto continuità da parte di:

- Famiglie
- Insegnanti scuola proveniente
- Referente Inclusione scuola proveniente
- Referente Inclusione scuola accogliente
- Luogo e Data

VERIFICA E VALUTAZIONE

Si individuano le seguenti modalità di verifica e valutazione:

- verificare la tranquillità e la sicurezza dell'alunno nel momento dell'inserimento;
- verificare la disponibilità dello stesso al dialogo e all'ascolto con i pari normotipici e con gli insegnanti;
- osservare, monitorare, misurare e valutare le conoscenze/abilità/competenze in ingresso;
- condividere e stendere le osservazioni iniziali;
- individuare e progettare in team un piano di lavoro educativo e didattico a misura del bambino, nel rispetto delle sue difficoltà e valorizzando le sue potenzialità;
- valutare in itinere e ridefinire i percorsi educativi e didattici.

ORIENTAMENTO SCOLASTICO PER ALUNNI CON DISABILITÀ SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO – SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

Il progetto di Orientamento scolastico dell'Istituto si propone di offrire al ragazzo con disabilità, in collaborazione con tutti coloro che interagiscono con lui e con la famiglia, un adeguato orientamento scolastico al fine di promuovere le potenziali abilità personali e l'autonomia per una migliore inclusione sociale e lavorativa, nell'ottica della piena realizzazione del progetto di vita.

La continuità educativa nel passaggio dell'alunno diversamente abile alla scuola secondaria di secondo grado, in base alla CM 262/19881 sarà gestita dai rispettivi Dirigenti Scolastici. Il percorso di orientamento previsto nello specifico per gli alunni diversamente abili dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado verso la scuola secondaria di secondo grado sarà articolato nelle seguenti fasi:

1ª FASE: Ricognizione

Attività:

Le famiglie degli alunni con disabilità delle classi terze della scuola secondaria di I Grado, sono contattati dalla Referente dell'inclusione nel mese di gennaio per aggiornare con gli insegnanti di sostegno e gli insegnanti referenti dell'orientamento la situazione dell'alunno, i traguardi di sviluppo raggiunti nelle varie aree, le possibili inabilità, gli interessi e le risorse emersi (verifica primo quadrimestre).

Sarà un incontro propedeutico per l'iscrizione al grado scolastico successivo.

2ª FASE: Informazione

Attività:

Nella suddetta riunione, inoltre, la Scuola fornirà alle famiglie informazioni dettagliate relative alle opportunità formative, occupazionali e sociali presenti nel territorio, al fine di evitare "fallimenti" determinati da aspettative e scelte inadeguate.

E' importante essere realisti rispetto alle effettive opportunità che si potranno offrire.

Nell'ambito dei percorsi di orientamento, attivati dalla nostra scuola e organizzati in collaborazione con le scuole secondarie di II grado presenti sul territorio, l'alunno e la famiglia visiteranno l'Istituto Superiore per avere un primo contatto conoscitivo.

3ª FASE: Iscrizione

Attività:

Il Progetto di Orientamento si concretizza entro il mese di Gennaio della classe terza con un consiglio orientativo sul percorso formativo più adatto all'alunno con disabilità. In casi particolari, il consiglio orientativo può proporre, in accordo con la Famiglia, l'inserimento diretto in strutture socio-educative assistenziali, qualora la continuazione della frequenza in una struttura di istruzione o formazione superiore sia ritenuta inopportuna. La famiglia procede all'iscrizione dell'alunno entro i termini stabiliti dalla normativa, presso la segreteria della Scuola Secondaria di II grado.

E' importante verificare l'intenzione dei genitori di mantenere la certificazione (consenso verbale della famiglia) e in caso di conferma ricordare loro di dichiarare lo stato di disabilità alla scuola dove intendono iscrivere il proprio figlio; per perfezionare l'iscrizione, faranno pervenire la certificazione attestante la diagnosi clinica direttamente alla scuola secondaria di secondo grado.

4ª FASE: Conoscenza nuovo ambiente

Si organizzeranno uscite guidate e attività laboratoriali o stage presso le scuole superiori, Istituti e Centri di Formazione Professionale presenti sul territorio. Saranno organizzate una serie di attività e incontri funzionali alla reciproca conoscenza tra l'alunno e il nuovo ambiente scolastico (personale, struttura, attività, ecc.). In casi specifici si attueranno percorsi integrati e attività laboratoriali tra alunni della scuola secondaria di I Grado e scuola secondaria di II Grado.

5ª FASE: Condivisione

Attività:

Incontri conoscitivi tra i docenti di sostegno della scuola di provenienza e i docenti della scuola di destinazione per fornire informazioni analitiche, necessarie per la formulazione del nuovo P.E.I. e trasmettere informazioni relative agli interventi realizzati sul piano dell'integrazione e delle attività didattiche.

Persone Coinvolte:

- Dirigente scolastico;
- Famiglia;
- Insegnante di sostegno e insegnanti di classe dei due ordini scolastici;
- Insegnanti referenti dell'orientamento dei due ordini scolastici;
- Referente area BES/Inclusione dei due ordini scolastici.
- Consiglio di classe al completo della scuola di destinazione per la condivisione.

Tempi:

mese di giugno o settembre

Data 30/06/2022

*Funzione strumentale Area 6
Ins. Silveria TEMPORALE*

*IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Mario AUTORE*

Deliberato dal Collegio Docenti in data 30 giugno 2022

Allegato

**AL DIRIGENTE SCOLASTICO
I. C. "D. CIMAROSA IV CIRCOLO"**

**PROGETTO CONTINUITA' E ORIENTAMENTO
A FAVORE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' PER LA
CONTINUITA' TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA**

- SCUOLA dell'INFANZIA / SCUOLA PRIMARIA
- SCUOLA PRIMARIA / SCUOLA SECONDARIA 1°
- SCUOLA SECONDARIA 1°/ SCUOLA SECONDARIA 2°

ALUNNO : _____

Luogo e data di nascita: _____

Scuola frequentante : _____

Scuola d'iscrizione : _____

Anno Scolastico:

.....

REFERENTE del PROGETTO:

INSEGNANTI COINVOLTI NEL PROGETTO:

COMPETENZE ACQUISITE E PUNTI DI FORZA DELL'ALUNNO

Bisogni emersi:

Indicazioni educativo/didattiche:

OBIETTIVI DEL PROGETTO

(Conoscenza del nuovo ambiente scolastico → Preparazione del nuovo ambiente scolastico → Interazione dell'alunno con le future insegnanti
→ Trasferire l'esperienza dell'insegnante che lascia l'alunno per aiutare le insegnanti che lo accolgono)

AREE DI INTERVENTO:

METODOLOGIA:

TEMPI E DURATA
